

Management Consulting

L'elenco aggiornato al 2022 dei Paesi Black List



Management Consulting nasce da una convinzione forte all'interno di Borgogna | The House of Mind: è indispensabile essere veloci ad anticipare i cambiamenti e comunque ad adattarsi ad essi. La nostra inesauribile capacità di apprendere ci permette di essere sempre competitivi e all'avanguardia.



BORGOGNA
MANAGEMENT CONSULTING



Abbiamo sempre seguito con una certa attenzione tutti i temi legati alla **fiscalità domestica ed internazionale** e non possiamo quindi non soffermarci sul **mondo black list**. È auspicabile che nei prossimi anni l'elenco dei **Paesi con un regime fiscale privilegiato** diventi un lontano ricordo grazie agli **sforzi** fatti negli ultimi anni dall'**OCSE** nella lotta all'**evasione** e all'**elusione fiscale internazionale**. Negli ultimi anni la disciplina riguardante i **paesi black list** è stata oggetto di numerosi interventi in particolare **all'interno dell'UE**. Lo **scambio automatico di informazioni** tra i vari Paesi e la firma di **trattati bilaterali contro le doppie imposizioni** ha costretto numerosi Paesi ad uscire dall'**elenco Black List**.



La **prima lista di paesi *black list*** è rappresentata dall'elenco di Paesi contenuto del **D.M. 4 maggio 1999**, che disciplina la **residenza fiscale delle persone fisiche** che decidono di **emigrare** in questi paesi. **L'articolo 2, comma 2**, stabilisce che nel caso in cui una persona fisica si trasferisca stabilmente in uno di questi Stati è **a suo carico la prova** che contrasti la **presunzione relativa di fittizia residenza estera**. Per la nostra **normativa tributaria**, chi emigra in un **Paese Black List** è tenuto a provare che il suo **trasferimento di residenza** sia reale e non legato a forme di **evasione fiscale**.

Alderney	Andorra	Antigua e Barbuda	Antille Olandesi
Aruba	Bahama	Bahrein	Barbados
Belize	Bermuda	Brunei	Costa Rica
Dominica	Emirati Arabi Uniti	Ecuador	Filippine
Gibilterra	Gibuti	Grenada	Guernsey
Hong Kong	Isola di Man	Isole Cayman	Isola Cook
Isole Marshall	Isole Vergini Britanniche	Jersey	Libano
Liberia	Liechtenstein	Macao	Malaysia
Maldiva	Mauritius	Montserrat	Nauru
Niue	Oman	Panama	Polinesia Francese
Principato di Monaco	Sark	Seicelle	Singapore
Saint Kitts e Nevis	Saint Lucia	Saint Vincent e Grenadine	Svizzera
Taiwan	Tonga	Turks e Caicos	Tuvalu
Uruguay	Vanuatu	Samoa	



L'articolo 1, comma 142 della Legge n. 208/2015 ha introdotto un nuovo criterio di individuazione degli Stati a **regime fiscale privilegiato**. Allo stesso tempo è stato abrogato il sistema delle Black List ai fini della **disciplina sulle CFC**, dei **dividendi esteri** e **plusvalenze** che derivano da **partecipazioni estere**. E' stato, quindi, abbandonato il sistema di **elencazione tassativa** degli Stati o territori a fiscalità privilegiata per trovare un **criterio di individuazione** dei medesimi univoco e **stabilito ex lege**.

Criterio che consiste nella presenza nello Stato di residenza o di localizzazione della società controllata o partecipata di un **livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia**.



Una **Circolare**, la **51/E/10** ha stabilito che il livello di **tassazione** per individuare stati **White List** contrapposti agli Stati Black List, è individuato attraverso il **confronto** tra la **tassazione effettiva estera** e quella **virtuale interna**, considerando soltanto le **imposte sul reddito**, da individuare facendo riferimento, qualora esistente, alla **Convenzione** onde evitare le **doppie imposizioni** con lo Stato estero, includendo in ogni caso **l'Irap**. In mancanza di una **Convenzione** con lo Stato estero, devono essere considerate esclusivamente **l'IRES**, mentre sul fronte esterno, le corrispondenti **imposte sul reddito** a prescindere dall'**ente riscossore**.

Albania	Andorra	Antigua e Barbuda	Argentina
Aruba	Australia	Austria	Barbados
Belgio	Belize	Brasile	Bulgaria
Canada	Cile	Cipro	Colombia
Corea	Croazia	Costa Rica	Curacao
Danimarca	Estonia	Federazione Russa	Finlandia
Francia	Germania	Giappone	Gibilterra
Grecia	Grenada	Groenlandia	Guernsey
India	Indonesia	Irlanda	Islanda
Isola di Man	Isole Cook	Isola Faroe	Isole Marshall
Israele	Kuwait	Latvia	Liechtenstein
Lituania	Lussemburgo	Malesia	Malta
Mauritius	Messico	Monaco	Montserrat
Niue	Norvegia	Nuova Zelanda	Paesi Bassi
Polonia	Portogallo	Regno Unito	Repubblica Ceca
Cina (Rep. Popolare)	Repubblica Slovacca	Romania	San Marino
Saint Kitts e Nevis	Santa Lucia	Saint Vincent e Grenadines	Samoa
Seychelles	Singapore	Sint Maarten	Slovenia
Sud Africa	Spagna	Svizzera	Svezia
Ungheria	Uruguay		

N°	STATO
1	Samoa americane
2	Figi
3	Guam
4	Palaos
5	Panama
6	Samoa
7	Trinidad e Tobago
8	Isole Vergini degli Stati Uniti
9	Vanuatu

L'Unione Europea ha deciso di creare una lista di **paesi non collaborativi** per cercare di migliorare la **governance** in materia di **fiscaltà internazionale**. I ministri delle finanze dell'UE aggiornano periodicamente l'elenco delle **giurisdizioni fiscali non cooperative** in base ad un processo di analisi che si è dimostrato molto efficace, visto che numerosi paesi hanno **modificato la propria normativa** e la propria **fiscaltà** per adeguarsi alle **norme internazionali**.

La Commissione ha valutato **92 paesi** sulla base di **tre criteri**:

Attività economica reale

Trasparenza fiscale

Buona governance

La **black list** dell'Unione Europea **non è coercitiva** ma i **15 paesi** che ne fanno parte **non potranno ricevere aiuti** dall'UE, salvo che non si tratti di **aiuti per lo sviluppo**.